



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2020-2021 n. 48

Domenica 15 agosto 2021
Assunzione della Beata Vergine Maria

Vangelo secondo Luca (1,39-55)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

In questa domenica di ferragosto, celebriamo la Solennità dell'Assunzione di Maria. Il Vangelo proposto dalla liturgia ci presenta un altro momento cruciale della sua vita: la visita alla cugina Elisabetta, dopo aver ricevuto l'annuncio dell'angelo Gabriele e il canto del Magnificat. Dalla meditazione di questo brano possiamo comprendere perché la nostra fede colloca Maria nell'abbraccio misericordioso del Padre, con il suo corpo, prima fra tutte le creature. E' colei che non solo ha creduto e ha accolto prontamente la Parola di Dio, rendendosi disponibile per diventare la mamma di Gesù, ma ha anche mantenuto la sua umiltà, riconoscendo la sua maternità come un dono ricevuto dal Signore, che mantiene le sue promesse e che ribalta la logica umana. Con animo colmo di gratitudine, non ha avuto pretese di cura per sé, ma si è messa prontamente al servizio della anziana cugina. Domandiamo anche per ciascuno di noi la grazia di seguire il suo esempio, fino ad arrivare con lei alla meta finale.

Annarosa Galimberti, Ausiliaria diocesana

Domenica 22 agosto 2021 - XIII dopo la Pentecoste

Dal Vangelo di Luca (7, 1-10)

In quel tempo. Il Signore Gesù entrò in Cafàrnao. Il servo di un centurione era ammalato e stava per morire. Il centurione l'aveva molto caro. Perciò, avendo udito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei a pregarlo di venire e di salvare il suo servo. Costoro, giunti da Gesù, lo supplicavano con insistenza: «Egli merita che tu gli conceda quello che chiede – dicevano –, perché ama il nostro popolo ed è stato lui a costruirci la sinagoga». Gesù si incamminò con loro. Non era ormai molto distante dalla casa, quando il centurione mandò alcuni amici a dirgli: «Signore, non disturbarti! Io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto; per questo io stesso non mi sono ritenuto degno di venire da te; ma di' una parola e il mio servo sarà guarito. Anch'io infatti sono nella condizione di subalterno e ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa». All'udire questo, Gesù lo ammirò e, volgendosi alla folla che lo seguiva, disse: «lo vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!». E gli inviati, quando tornarono a casa, trovarono il servo guarito.

Questa è una pagina dove, prima del miracolo, ci viene comunicata una grande umanità, quell'umanità che viene "toccata" e si commuove profondamente per la vita di un uomo malato. Sappiamo quanto – ai tempi di Gesù – ai servi non veniva riconosciuta nessuna dignità e, di conseguenza, venivano trattati molto duramente. Non importava a nessuno la loro sorte e, se un servo moriva, veniva semplicemente rimpiazzato con un altro. Qui invece, sono gli stessi anziani dei Giudei a riconoscere la sua profonda umanità e la sua capacità di voler bene anche a un popolo straniero.

Ma di quel centurione non traspare soltanto l'umanità ma anche la sua fede profonda. Lui è sicuro che la parola di Gesù è una parola potente, che – come quella di Dio – opera immediatamente ciò che dice. E quindi manda alcuni amici e dire a Gesù che non c'è bisogno che venga di persona. Si accontenta di una sua parola perché riconosce che è parola divina. Questo suo riconoscimento è così importante da entrare addirittura nella liturgia. In ogni Eucarestia, infatti, prima di accostarci per ricevere la comunione sacramentale, noi ripetiamo le parole di quel centurione: "O Signore, non sono degno che tu entri nella mia casa, ma dì soltanto una parola...".

Chiediamo al Signore che queste parole che in ogni Messa noi pronunciamo, siano il segno autentico della nostra fiducia in Colui che ci sostiene con la sua Parola potente e ha cura della nostra vita e di quella di ogni uomo e di ogni donna.

don Fabio Sgaria

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

► Da **lunedì 30 agosto** riprendono le Sante Messe feriali delle 8.00 a S. Valeria, delle 18.00 in basilica. A S. Salvatore la S. Messa feriale delle 7.30 riprenderà per ora solo il giovedì, dal 2 settembre.

► E' già possibile iscriversi al **Percorso in preparazione al Matrimonio** che inizierà il 4 ottobre prossimo nelle Parrocchie di S. Giuseppe e di S. Ambrogio. Nei siti parrocchiali si trovano il programma e il modulo di iscrizione.

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8 – 18.30

☎ **0362 230810** – sito internet <http://psase.it>

don Fabio Sgarla – cellulare **340 0720264**

f @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com



Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno



@instambrogio



Dio solleva e innalza gli umili

Non un testo delle Scritture sacre che racconti dell'assunzione di Maria al cielo.

Dunque, un evento della fede senza esibizioni. Le pagine bibliche di questa festa non vogliono cancellare una verità semplice come quella della morte che è comune a tutti i viventi e, quindi, anche a Maria... ma intendono affermare in maniera forte che la morte non è l'ultima parola sulla vita dell'uomo... che la nostra vita verrà "innalzata".

Ancora di più: che questo innalzamento che Dio opererà nella nostra vita sarà la risposta a tutti i nostri gesti di umiltà e di disponibilità che, qui sulla terra, avremo attuato. L'assunzione non è separata dalla vita, non è un evento calato dall'alto. La bellezza incomparabile del colore dei fiori è sempre legato alla bontà delle zolle di terra dove il fiore è piantato. Il Vangelo ci parla di due cugine in attesa, a distanza di sei mesi, abitate dalla vita.

È la donna di Nazaret, la più giovane a salire la regione montuosa verso una città di Giuda a far visita alla cugina. Perché la scelta di questa strada meno sicura e anche meno comoda? Era come se la visita della cugina contasse più di ogni rischio. A quella giovane donna, ma anche a quella più anziana, cantava nel cuore e nel corpo la vita. Se lo dissero sull'uscio di casa, quando fu un incontro di grembi. E la più anziana a dire alla più giovane: "Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo: E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto". Poi toccò alla più giovane leggere la sua storia e leggere la storia del suo popolo e la storia del mondo. A partire da ciò che era avvenuto nel suo grembo. Maria, indugiando su ciò che le era accaduto, riconosceva in quel fiato di vita che portava in grembo, il segno di un Dio che aveva guardato la bassezza di una povera ragazza e l'aveva innalzata.

Nella certezza che abita Maria, è presente la certezza che il Dio in cui crediamo "rovescia i potenti dai troni e innalza gli umili". Ecco cosa significa l'assunzione.

Un commentatore francese, Bernard Rivière, nel giorno dell'Assunta commentava: "Maria ci ha dato Gesù duemila anni fa. Gliene sono profondamente grato e non lo dimentico. Mi ricorda la mia vocazione di uomo oggi. Che è di far nascere o rinascere alla vita gli uomini e le donne spesso feriti che sono i miei fratelli e le mie sorelle, di rivelare loro umilmente chi essi sono e, al seguito di Gesù di cui cerco di essere un po' discepolo, di trasmettere loro l'invito a vivere, che viene da lui: "Alzati e cammina".

Buona festa dell'Assunta a tutti voi!

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 15/08 AL 29/08

Domenica 15 Assunzione di Maria al cielo	<i>Ap 11, 19; 12, 1-6a. 10ab - Sal 44 (45) - 1Cor 15, 20-26 - Lc 1, 39-55</i>
	08.10: Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per la comunità
	10.00: Per ringraziamento e affidamento di alcune famiglie
20.30: Per tutte le mamme	
Lunedì 16 Feria dopo Pentecoste	<i>Ap 11, 19; 12, 1-6a. 10ab - Sal 44 (45) - 1Cor 15, 20-26 - Lc 1, 39-55</i>
	08.30: Def. Antonio Pagani
Martedì 17 San Massimiliano Maria Kolbe	<i>Esd 4, 1-16 - Sal 83 (84) - Lc 12, 49-53</i>
	08.30: Per i perseguitati per la giustizia
Mercoledì 18 Feria dopo Pentecoste	<i>Esd 4, 24 – 5, 17 - Sal 24 (25) - Lc 12, 54-56</i>
	08.30: Per chi si affida alle nostre preghiere
Giovedì 19 Feria dopo Pentecoste	<i>Esd 6, 1-18 - Sal 67 (68) - Lc 12, 54a. 57 – 13, 5</i>
	18.00: Per l'unità dei cristiani
Venerdì 20 San Bernardo	<i>Esd 7, 1a. 6b-26 - Sal 121 (122) - Lc 13, 6-9</i>
	08.30: Per gli anziani e gli ammalati
Sabato 21 San Pio X	<i>Dt 5, 23-33 - Sal 95 (96) - Eb 12, 12-15a – Gv 12, 44-50</i>
	LE CONFESSIONI SONO SOSPESE
	18.00: Per i benefattori defunti della nostra Parrocchia
Domenica 22 XIII Domenica dopo Pentecoste	<i>2 Cr 36, 17c-23 - Sal 105 (106) - Rm 10, 16-20 - Lc 7, 1b-10</i>
	08.10: Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per Papa Francesco
	10.00: Per la comunità
	20.30: Def. Antonio e Alberto Zilleri
Lunedì 23 Feria dopo Pentecoste	<i>Esd 7, 27-28; 8, 15-23 - Sal 83 (84) - Lc 13, 10-17</i>
	08.30: Def. don Luigi Fari - Sgaria Giuseppe - Bidinotto Odo
Martedì 24 San Bartolomeo apostolo	<i>Ap 21, 9b-14 - Sal 144 (145) - Ef 1, 3-14 - Gv 1, 45-51</i>
	08.30: Per i missionari del Vangelo
Mercoledì 25 Feria dopo Pentecoste	<i>Esd 9, 5-15 - Sal 105 (106) - Lc 13, 34-35</i>
	08.30: Per gli operatori sanitari
Giovedì 26 Feria dopo Pentecoste	<i>Esd 10, 1-8 - Sal 68 (69) - Lc 14, 1-6</i>
	18.00: Per i sacerdoti defunti
Venerdì 27 Santa Monica	<i>Esd 10, 9-17 - Sal 118 (119) - Lc 14, 1a. 7-11</i>
	08.30: Def. Carbone Giuseppina
Sabato 28 Sant'Agostino	<i>Dt 9, 9-19 - Sal 96 (97) - 2 Cor 3, 7-11 - Lc 9, 1-6</i>
	LE CONFESSIONI SONO SOSPESE
	18.00: Per i cercatori della Verità
Domenica 29 Domenica che precede il Martirio del Battista	<i>2Mac 7, 1-2. 20-41 - Sal 16 (17) - 2Cor 4, 7-14 - M10, 28-42</i>
	08.10: Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per la comunità
	10.00: Per Papa Francesco
	20.30: Per il vescovo Mario